

## COMMISSIONE III

## AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

12.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANDREOTTI

INDICE	PAG.	PAG.
<b>Sostituzione:</b>		
PRESIDENTE . . . . .	100	
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		
Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO) (1268) . . . . .	100	
PRESIDENTE . . . . .	100, 103, 104, 105, 106	
AJELLO . . . . .	102, 105	
BONALUMI, <i>Relatore</i> . . . . .	100, 103	
BOTTARELLI . . . . .	100, 105	
CATTANEI . . . . .	101, 105	
CODRIGNANI GIANCARLA . . . . .	102, 103	
GUNNELLA, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	104, 105	
LOMBARDI RICCARDO . . . . .	101, 105	
<b>Disegno di legge (Rinvio della discussione):</b>		
Contributo per la partecipazione italiana al programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per l'anno 1979 (1433) . . . . .	106	
PRESIDENTE . . . . .	106	
GUNNELLA, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	106	
		<b>Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):</b>
		Assunzione di impiegati a contratto per le esigenze delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari (1323)
		MASSARI ed altri: Assunzione con contratto a tempo indeterminato dei contrattisti degli uffici elettorali istituiti presso i Consolati italiani dei Paesi comunitari, assunti ai sensi della legge 24 gennaio 1979, n. 18 (867) . . . . .
		106
		PRESIDENTE . . . . .
		106, 107
		CATTANEI . . . . .
		107
		CONTE ANTONIO . . . . .
		107
		DE POI, <i>Relatore</i> . . . . .
		106
		LOMBARDI . . . . .
		107
		<b>Votazione segreta:</b>
		PRESIDENTE . . . . .
		107
		<b>La seduta comincia alle 10,30.</b>
		CODRIGNANI GIANCARLA, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.
		(È approvato).

**Sostituzione.**

**PRESIDENTE.** Comunico che il deputato Spinelli è sostituito in questa seduta dal deputato Giuliano.

**Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO) (1268).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente ».

Comunico che la V Commissione ha espresso parere favorevole.

L'onorevole Bonalumi ha facoltà di svolgere la relazione.

**BONALUMI, Relatore.** Signor presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento al nostro esame ha per oggetto il finanziamento all'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente che, come è noto, opera nel nostro paese da lunga data, dal 1933, e svolge una multiforme attività culturale e scientifica. Il personale che è alle dipendenze è stato recentemente inquadrato nella normativa del parastato e la conseguente lievitazione della spesa ha fatto sì che il Ministero degli esteri abbia dovuto elevare il finanziamento per l'anno 1980 e successivi a lire 600 milioni.

Su richiesta della nostra Commissione, ci è stata trasmessa, per conoscenza, una relazione del ministero sull'attività dell'Istituto per l'anno 1978. Dall'esame della medesima emerge una ampia attività, svolta soprattutto in raccordo con alcune università — quella di Trieste, ad esempio — per ricerche di carattere archeologico, storico-filologico, storico-religioso e storico-artistico. Va sottolineato, altresì, che l'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente è attualmente impegnato in paesi quali l'India, l'Indonesia ed il Giappone e che sta portando a termine ricerche archeologiche particolarmente significative in una zona dell'Afghanistan. Aggiungo, inol-

tre, che a seguito di un accordo intervenuto tra l'Istituto ed il Governo indiano, il premio Nheru è stato conferito, da quel Governo, al professor Tucci, direttore dell'ISMEO.

L'attività dell'Istituto appare dunque degna di attenzione e risulta ampiamente documentata; sarebbe opportuno, tuttavia, dedicare ad essa maggiore attenzione in considerazione del fatto che viene a svolgersi, prevalentemente, in quelle aree geografiche del Mediterraneo di cui tutti conosciamo le profonde tensioni politiche.

Concludendo, esprimo parere favorevole al provvedimento e ne auspico una rapida approvazione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**BOTTARELLI.** Siamo in presenza di un provvedimento che prevede l'aumento del contributo annuo a favore di un istituto che ha svolto e svolge un'attività pregevole ed utile al nostro paese; in linea di principio, quindi, non si può negare la necessità di questo finanziamento pubblico all'ISMEO, della cui attività, però, lamentiamo la mancanza di una conoscenza più ravvicinata.

L'onorevole Bonalumi ci ricordava che il Ministero degli esteri ha trasmesso alla Commissione una relazione sull'Istituto, ma non credo che tutti i colleghi abbiano avuto modo di leggerla e che siano in grado, quindi, di avere una visione chiara sul come sia possibile utilizzarne l'attività, tramite un attento esame della documentazione già esistente.

Si pone, quindi, l'esigenza di una conoscenza più ravvicinata di tale istituto. In questa ottica, mi permetterei di chiedere al relatore, onorevole Bonalumi, se non ritenga opportuno un breve rinvio della discussione del provvedimento al nostro esame, rinvio nel corso del quale acquisire la documentazione cui ho fatto riferimento.

Vorrei poi sottolineare un'altra esigenza da noi profondamente sentita: mi riferisco al fatto di verificare che siano stati adempiuti sia dall'ISMEO, sia da

tutti gli altri istituti di carattere internazionalista, gli obblighi loro derivanti dal fatto di usufruire del finanziamento dello Stato. La nostra Commissione si trova periodicamente ad esaminare provvedimenti tendenti ad erogare contributi ad istituti a carattere internazionalista; tali provvedimenti contengono sempre l'obbligo, da parte dell'istituto interessato, di presentare una relazione annuale al Ministero degli esteri nella quale rendere conto, attraverso una adeguata documentazione, della attività svolta. In questo ambito, il Ministero degli esteri funge da supervisore dell'attività di tali enti e, nello stesso tempo, da garante della buona utilizzazione dei finanziamenti statali.

Desidero ricordare, a tale proposito, che la Corte dei conti, nell'ultima relazione presentata in occasione della presentazione del rendiconto generale dello Stato del 1978, ha espresso rilievi circa il mancato adempimento, da parte del Ministero degli esteri, della funzione di controllo nei confronti di tali istituti.

Desidero precisare, per altro, che le esigenze di maggiore rigore nell'attività di documentazione da noi prospettate non riguardano l'ISMEO in quanto tale, ma l'insieme degli istituti con le medesime caratteristiche, anche in relazione all'attività di controllo che deve essere svolta dalla nostra Commissione. A tale riguardo ed in riferimento al lavoro svolto nella passata legislatura dalla sottocommissione presieduta dall'onorevole Lezzi ricordo che è stata affermata la necessità di stabilire norme di carattere più generale, basate su una visione più complessiva degli istituti a carattere internazionale che operano nel nostro paese con il fine di giungere ad una progressiva, maggiore specializzazione degli stessi, evitando nel contempo inutili duplicazioni. Procedendo in tal modo, sarà possibile anche stabilire con maggiore precisione l'esatta entità dei finanziamenti da erogare ai vari istituti.

In conclusione, mi permetto di insistere presso il relatore, onorevole Bonalumi, perché voglia accogliere la proposta di rinvio da me avanzata.

CATTANEI. Condivido soprattutto la seconda parte dell'intervento dell'onorevole Bottarelli, cioè la necessità che il Governo presenti una relazione — al cui esame potremmo dedicare un'apposita seduta della nostra Commissione — corredata da dati precisi di consuntivo e preventivo — ma soprattutto di consuntivo — sull'attività di tutti gli enti od organismi internazionali che beneficiano del contributo dello Stato. Ciò non tanto per esercitare, da parte nostra, un'attività di controllo, che forse compete ad altri organismi dello Stato, quanto sotto il profilo di una documentazione, di una conoscenza della Commissione affari esteri che mi pare, in questo caso, assolutamente pertinente.

Dal momento, però, che tale richiesta viene ormai ripetuta da molti anni, mi permetterei di chiedere al presidente di impegnare il Governo a presentare una volta per tutte alla nostra Commissione una relazione sull'attività di tutti gli organismi a carattere internazionale, relazione che, accertando l'utilità di tali organismi, evidenzia anche quelli ai quali sarebbe più opportuno concedere finanziamenti maggiori nel quadro delle nostre relazioni internazionali.

Per ciò che concerne, invece, la prima parte dell'intervento del collega Bottarelli, quella, cioè, nella quale è stata avanzata la proposta di rinviare l'esame del disegno di legge, debbo manifestare delle perplessità tenuto conto dell'urgenza, sottolineata anche dal relatore, di approvare tale provvedimento, se vogliamo che l'ISMEO non sia costretto ad interrompere la sua attività in attesa di una valutazione del problema in termini generali, che non credo sarà possibile effettuare nel giro di pochi giorni.

LOMBARDI RICCARDO. Ci troviamo di fronte, ancora una volta, ad una questione che spesso ci ha assillati in passato. Ricordo, infatti, che in numerose occasioni è stato chiesto al Governo, con il consenso quasi unanime della Commissione, di presentare non già progetti spiccioli di finanziamento di questo o quell'istituto, ma una prospettazione globale di tutti gli or-

ganismi che beneficiano del contributo statale, in modo da stabilire una proporzione tra essi e, nel contempo, non essere costretti a giudicare di volta in volta, senza mai disporre di un quadro completo della situazione.

Colgo, perciò, l'occasione per pregare il Governo di predisporre un quadro sintetico dei vari finanziamenti erogati ad istituti internazionali. Non credo che, in quest'ambito, il rinvio proposto dal collega Bottarelli risulterebbe utile: molto meglio sarebbe se la Commissione fosse messa in grado di disporre periodicamente della dovuta documentazione senza doverla richiedere di volta in volta.

Non è possibile, poi, non richiamare la situazione, sotto tanti aspetti analoga a quella di cui ci stiamo occupando, degli istituti di cultura all'estero. Ricordo che un'apposita Commissione ha girato il mondo per esaminare la situazione di tali istituti, ma non mi pare che i risultati siano stati apprezzabili. Ritengo, comunque, che anche per questo tipo di istituti sarebbe bene stabilire delle priorità, data anche la esigua consistenza dei finanziamenti che lo Stato, nell'attuale situazione di crisi, può loro destinare.

AJELLO. Concordo con il collega Bottarelli in merito alla proposta di rinviare l'esame del disegno di legge in discussione, perché non credo che sia sufficiente continuare a dichiararsi favorevoli alle questioni di principio e poi approvare i provvedimenti uno alla volta, senza mai disporre di un quadro organico dello intervento statale negli istituti internazionali, i quali sono molto aumentati, facendo aumentare, di conseguenza, anche l'entità del finanziamento dello Stato. È giusto che il Parlamento abbia una visione complessiva ed organica dell'attività dello istituto e di come lo Stato contribuisce alla sua realizzazione. Non intendo dire, quindi, che l'aumento di contributo previsto da questo provvedimento non sia giustificato, ma, in un'ottica più generale, io ritengo che dovremmo accogliere la proposta di rinviare, per il momento, l'esame

del disegno di legge anche perché i tempi non slitterebbero di molto, in quanto, in un termine ragionevolmente breve potremmo disporre della relazione sull'attività dell'istituto, che abbiamo più volte sollecitata dal Governo.

Non è possibile che ogni volta che si discute del rinnovo del contributo a favore di istituti analoghi a questo, si segua sempre la stessa prassi, quella, cioè, di mettere a verbale le nostre dichiarazioni di dissenso su un siffatto modo di legiferare, dopo di che, l'anno successivo, ci troviamo esattamente, nell'identica situazione. Non perché questo istituto sia meno meritevole di altri, ma perché crediamo sia giunto il momento di avere, da parte del Governo, il quadro organico della sua attività, mi dichiaro favorevole al rinvio della discussione, aggiungendo che, nell'eventualità che ciò non avvenga, mi asterrò dalla votazione del provvedimento, senza che questo voglia significare mancanza di apprezzamento per l'attività dell'istituto.

CODRIGNANI GIANCARLA. Non farò il riepilogo della passata legislatura perché sappiamo tutti che di provvedimenti simili a questo, per i quali l'impegno del Governo a presentare un quadro organico è rimasto soltanto una buona intenzione, ce ne sono tanti. Dirò, invece che, nel caso in esame, il problema si pone con particolare urgenza e desidererei, quindi, che la proposta di rinvio fosse accettata. Al ministro Colombo, quando l'altra settimana venne in Commissione, io chiesi se era vero che il Ministero degli esteri non disponeva di un ufficio per il bilancio, ritenendo che nell'individuazione del contributo da dare a singoli enti sia indispensabile, anche per ciò che attiene l'ordinamento interno e la competenza del ministero, fare il punto della situazione, quand'essa, soprattutto, attiene a ragioni di bilancio. La mia preoccupazione è che questo modo di procedere per atti singoli sia causa di elementi di disturbo in una organizzazione che necessita di un controllo sul piano finanziario, anche per operazioni di questo tipo.

PRESIDENTE. L'argomento emerso nel corso della discussione è stato da noi più volte esaminato nel senso, cioè, che tutti abbiamo sempre convenuto sull'opportunità di un inquadramento di carattere generale, per non cadere in errori qualitativi o quantitativi; ma — e certo non per fare l'apologia delle eccezioni alla regola — mi sia consentita un'osservazione: sull'attività dell'ISMEO e sulle sue oggettive difficoltà nessuno ha mosso obiezioni. Io devo ricordare, che il caso dell'ISMEO può, ancora, essere discusso separatamente da quelli di istituti analoghi dal momento che svolge alcune attività particolari. Le campagne di scavi in Afghanistan ed in Pakistan, ad esempio, hanno sempre rappresentato, e continuano a rappresentare, nonostante il mutamento dei regimi, una forte legame di carattere culturale che, affiancato all'azione politica, può rappresentare un elemento di unione particolarmente utile nell'attuale situazione internazionale. Condivido pienamente l'esigenza prospettata dagli onorevoli Bottarelli ed Ajello (tanto è vero che non ho proposto di iscrivere all'ordine del giorno provvedimenti analoghi a questo, pur non volendo, con ciò, sminuire la validità di altre apprezzabili attività), ma io ritengo che potremmo restare del tutto coerenti con le loro richieste pur approvando questo provvedimento a favore di un istituto la cui attività, ripeto, merita di essere incoraggiata ed agevolata.

CODRIGNANI GIANCARLA. A questo proposito, desidero ricordare che raccomandazioni analoghe — non certo per accomodamenti di tipo mercantile, ma perché è avvertita la necessità di un controllo che non vuol significare posizioni aprioristicamente negative — sono state fatte per l'Istituto italo-americano due mesi fa e sarei grata di poter avere notizie in merito.

Memore dell'esperienza della passata legislatura come componente della sottocommissione cui prima si è accennato, esprimo, perciò, il desiderio che le nostre sollecitazioni non restino questa volta a livello di mero rituale, ma si traducano in misure concrete ed efficaci.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

BONALUMI, *Relatore*. Mi dichiaro innanzitutto d'accordo con l'onorevole presidente quando afferma che è necessario rompere la contraddizione — da lungo tempo manifestatasi — di approvare provvedimenti tra loro sconsiderati, rimandando sempre ad un momento successivo la definizione di un quadro organico della materia. Non ritengo, però, che sia il caso, pur seguendo la logica indicata, di penalizzare l'ISMEO, istituto che svolge indubbiamente attività molto rilevanti nel quadro delle relazioni internazionali nel nostro paese.

Condivido, inoltre, il suggerimento del collega Lombardi in ordine alla necessità di raccordare la riforma degli organismi internazionali con quella degli istituti di cultura italiani all'estero. Si tratta, evidentemente, di volontà politica che deve presiedere a tali scelte. Per ciò che concerne la nostra Commissione, posso assicurare che, nel giro di poco tempo ed utilizzando le risultanze dell'indagine compiuta nella scorsa legislatura, saremmo in grado di predisporre una bozza di documento che, data l'enorme quantità di materiale accumulato, potrebbe essere quanto mai completo.

Per quanto riguarda l'ISMEO, è evidente che un rinvio del disegno di legge al nostro esame comporterebbe, data anche la prossima scadenza delle elezioni amministrative, un allungamento dei tempi per la concessione del contributo assolutamente intollerabile. Non è pensabile, infatti, che possano essere sospesi i corsi di lingue orientali o gli scavi che vengono effettuati sotto il patrocinio di tale istituto, o ancora che possano cessare gli scambi di delegazioni tra l'Italia ed i paesi del Medio Oriente. Desidero anche richiamare l'attenzione della Commissione sul fatto che il personale dipendente da tali istituti è stato inquadrato nel parastato, per cui a maggior ragione risentirebbe di un ulteriore ritardo.

VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1980

Tutto ciò mi pare che non sia assolutamente in contrasto con quanto hanno affermato i colleghi Bottarelli e Ajello, anzi, ritengo che la Commissione possa essere senz'altro d'accordo nel sollecitare il Governo ad assolvere agli impegni menzionati.

Per quanto riguarda il problema della documentazione, credo di poter affermare che l'ISMEO, più di altri istituti, abbia fornito al Ministero degli affari esteri un tipo di documentazione quanto mai completa e dettagliata che, come ho già affermato in sede di relazione, sono in grado di porre fin d'ora a disposizione dei colleghi.

GUNNELLA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. In merito alla richiesta, avanzata da alcuni commissari, di rinviare l'esame del disegno di legge in discussione, desidero sottolineare che esso giunge con notevole ritardo all'esame del Parlamento, in quanto il finanziamento riguarda gli anni 1979 e 1980. Alla luce di quanto ho detto, mi sembra evidente l'esigenza di approvare con la massima sollecitudine il provvedimento in esame.

Per quanto concerne la necessità che il Governo predisponga quanto prima un piano organico degli interventi finanziari effettuati dal Ministero degli esteri nei confronti di istituti a carattere internazionale, debbo comunicare formalmente che il Ministero ha praticamente concluso la definizione di una legge organica in tal senso, con ciò aderendo alle sollecitazioni che il Parlamento, ed in particolare questa Commissione, gli avevano in più occasioni rivolto.

In ordine al problema della documentazione, ritengo che sarebbe opportuno che la Commissione ne potesse disporre prima di iniziare l'esame di ogni provvedimento in materia e comunque sempre nell'ambito di un quadro organico della situazione.

Desidero ora far rilevare all'onorevole Lombardi — e vengo all'ultimo punto del mio intervento — che gli istituti di cultura rientrano in una meccanica differente, fa-

cendo parte di una struttura specifica del Ministero degli esteri.

Sono comunque d'accordo sul fatto che, anche tra questo tipo di istituti, vadano operate le opportune distinzioni, al fine di verificare quelli che svolgono un'azione davvero utile e dotarli, perciò, di finanziamenti maggiori.

PRESIDENTE. Se, dopo le delucidazioni del Governo, non vi sono ulteriori obiezioni, passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

## ART. 1.

Il contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO), previsto dalla legge 20 ottobre 1975, n. 537, nella misura di lire 300.000.000, è elevato a lire 400.000.000 per l'anno finanziario 1979 e a lire 600.000.000 dal 1980.

(È approvato).

## ART. 2.

All'onere di 100.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1979, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo. All'onere di lire 300.000.000 relativa all'anno 1980 si provvede mediante riduzione del corrispondente capitolo n. 6856 dell'anno medesimo, utilizzando per lire 100 milioni lo specifico accantonamento, per lire 100.000.000 parte dell'accantonamento preordinato per « Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero » e per lire 100.000.000 parte dell'accantonamento predisposto per « Norme sul personale ispettivo, tecnico, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero e disciplina degli organi collegiali delle scuole all'estero ».

VIII LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1980

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

BOTTARELLI. Sono molto dispiaciuto del fatto che le osservazioni del presidente e del rappresentante del Governo non mi abbiano convinto. Non riesco a credere, infatti, che non sia possibile, nel giro di due settimane, predisporre la documentazione da me richiesta: il Governo lo ha fatto in altre occasioni, non vedo perché non possa farlo ora. Sono inoltre dell' avviso che non sia opportuno fare confusione tra i numerosissimi istituti di questo tipo esistenti in Italia (essi, infatti, hanno una propria autonoma personalità giuridica) e gli istituti di cultura dipendenti dal Ministero degli esteri che svolgono altre attività.

Si è parlato a lungo della situazione di questi istituti italiani di cultura all'estero anche se non è stato possibile, causa l'anticipato scioglimento delle camere, completare il discorso.

Il gruppo comunista, considerato il lavoro svolto a tale riguardo in sede di comitato ristretto nel corso della passata legislatura, presenterà nelle prossime settimane una proposta di legge riguardante gli istituti di cultura.

Per quanto riguarda l'ISMEO, pur valutando positivamente l'attività di questo istituto nella promozione e nello sviluppo dei rapporti culturali ed economici fra l'Italia e i paesi dell'Asia centrale, meridionale e orientale e ricordando che nel passato il gruppo comunista si è sempre dichiarato favorevole, compatibilmente con le esigenze di bilancio, a provvedimenti di finanziamento di questo istituto, di fronte ad un rifiuto di un esame complessivo ed organico delle attività svolte da questo e da altri istituti analoghi, debbo dichiarare con dispiacere che il gruppo comunista si asterrà dalla votazione del disegno di legge n. 1268.

CATTANEI. In base alle considerazioni svolte dal rappresentante del Governo, dichiaro che il gruppo della democrazia cristiana voterà a favore del disegno di legge al nostro esame.

Il nostro voto favorevole dipende appunto dall'impegno che il Governo ha assunto non tanto per la presentazione di un provvedimento di legge di riforma in materia, quanto per la presentazione in tempi brevi di una relazione-quadro (così come ha auspicato anche l'onorevole Lombardi) sulla situazione finanziaria di quegli istituti che svolgono attività analoghe a quelle compiute dall'ISMEO.

AJELLO. Preannuncio la mia astensione dal voto.

GUNNELLA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Poiché ritengo che la situazione finanziaria di questi istituti la si possa dedurre dall'esame dello stato di previsione del nostro Ministero, l'impegno che il Governo può assumersi riguarda la presentazione di una valutazione, di un giudizio analitico circa gli obiettivi che tali istituti si prefiggono di raggiungere, sì che i finanziamenti non vengano impiegati per scopi diversi.

Comunicherò al presidente quando il Governo sarà in grado di presentare questa relazione.

CATTANEI. Mi auguro che essa venga presentata entro il prossimo mese.

GUNNELLA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ritengo di sì.

PRESIDENTE. Anch'io ritengo che se gli uffici del Ministero che si occupano di questi compiti si impegneranno proficuamente, il Governo sarà in grado di presentarci questa relazione entro breve tempo.

LOMBARDI RICCARDO. Penso che un rinvio dell'esame del disegno di legge n. 1268 sarebbe stato giustificato oltre che utile solo nell'ipotesi che venisse presentato quanto prima un provvedimento di

legge di riforma organica della materia in oggetto. Ma poiché ciò non è possibile, la proposta di rinvio non aveva più senso.

Debbo, pertanto, far buon viso a cattiva sorte. Prendendo atto dell'impegno preso dal rappresentante del Governo circa la presentazione di una relazione specifica sulle attività e le esigenze finanziarie di questi istituti, e augurandomi fortemente che questa sia l'ultima volta che, per ragioni di urgenza, andiamo ad approvare un provvedimento di legge parziale, annunzio, a nome del gruppo socialista, il voto favorevole al disegno di legge n. 1268.

**PRESIDENTE.** Il disegno di legge n. 1268 sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Rinvio della discussione del disegno di legge: Contributo per la partecipazione italiana al programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il biennio 1979-1980 (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1433).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo per la partecipazione italiana al programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il biennio 1979-80 », già approvato dalla III Commissione permanente (affari esteri) del Senato nella seduta del 13 febbraio 1980.

**GUNNELLA, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.** Poiché non è stato possibile in questa settimana avere un incontro con il rappresentante del Ministero del tesoro al fine di esaminare le conseguenze finanziarie e la relativa copertura dell'onere di 300 milioni di lire previsto per il 1980 da questo provvedimento di legge, chiedo che l'esame del disegno di legge venga rinviato ad altra seduta.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Assunzione di impiegati a contratto per le esigenze delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari (1323); e della proposta di legge Massari ed altri: Assunzione con contratto a tempo indeterminato dei contrattisti degli uffici elettorali istituiti presso i Consolati italiani dei Paesi comunitari, assunti ai sensi della legge 24 gennaio 1979, n. 18 (867).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Assunzione di impiegati a contratto per le esigenze delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari »; e della proposta di legge Massari ed altri: « Assunzione con contratto a tempo indeterminato dei contrattisti degli uffici elettorali istituiti presso i Consolati italiani dei Paesi comunitari, assunti ai sensi della legge 24 gennaio 1979, n. 18 ».

Informo che le Commissioni I e V non hanno ancora espresso il parere sugli emendamenti predisposti dal Comitato ristretto; rimetto, quindi, alla Commissione la decisione se proseguire la discussione sugli articoli non emendati, ovvero rinviarla ad altra seduta.

**DE POI, Relatore.** Dal momento che non esistono variazioni di spesa, non credo che il parere della V Commissione possa essere negativo; vincolante, invece, resta il parere della Commissione affari costituzionali. È anche vero, però, che su questi provvedimenti ci siamo soffermati per lungo tempo e per ben tre volte ci siamo riuniti in Comitato ristretto per giungere ad una soluzione abbastanza equa del problema. Io ritengo, quindi, che proseguire la discussione sia quanto mai opportuno non solo perché la materia necessita di una soluzione urgente, ma anche perché la Commissione affari costituzionali, che già precedentemente aveva espresso un parere che non esorbita da quella che è la natura degli emendamenti proposti, potrebbe accedere a ciò che, come Comitato ristretto abbiamo suggerito. Potremmo procedere, dunque, ad una ap-

provazione di massima del testo concordato, salvo, poi, a ritornare su quegli emendamenti che ci fossero rinviati dalla I Commissione per un ulteriore approfondimento.

LOMBARDI RICCARDO. Io ritengo che i pareri delle Commissioni consultive siano importanti e che sia ragionevole, quindi, attendere un poco per esserne a conoscenza.

CONTE ANTONIO. Proprio perché la discussione è stata particolarmente ampia in sede di Comitato ristretto e sono emerse soluzioni che migliorano il testo precedente, noi crediamo che non vi saranno difficoltà all'approvazione del provvedimento quando avremo il parere delle Commissioni consultive; sarebbe più opportuno, quindi, un rinvio della discussione.

CATTANEI. Sono anche io favorevole ad un rinvio della discussione — anche perché proseguirla sarebbe una mancanza di rispetto nei confronti dei colleghi impegnati in Aula — ma sarei grato al relatore se potesse farci pervenire per iscritto una breve relazione sugli emendamenti proposti; la sua conoscenza, infatti, chiarendoci il lavoro del Comitato ristretto, accelererebbe i tempi dell'*iter* di approvazione.

PRESIDENTE. In base alle osservazioni formulate dall'onorevole Cattanei e dall'onorevole Antonio Conte, che ha posto l'accento sull'ampiezza dei lavori svolti dal Comitato ristretto, propongo che il seguito dell'esame del disegno di legge venga rinviato all'11 giugno prossimo.

Se non vi sono obiezioni può rimanere così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO) » (1268):

Presenti . . . . .	25
Votanti . . . . .	17
Maggioranza . . . . .	9
Astenuti . . . . .	8
Voti favorevoli . . . . .	17
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Andreotti, Belussi Ernesta, Bonalumi, Cattanei, Craxi, De Carolis, De Martino, De Poi, Fioret, Giuliano, Lombardi, Malfatti, Radi, Salvi, Santuz, Sedati, Zaccagnini.

*Si sono astenuti:*

Ajello, Bottarelli, Chiovini Cecilia, Codrignani Giancarla, Conte Antonio, Giadresco, Pasquini, Spataro.

**La seduta termina alle 11,55.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA